Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 31 / 2021

10.08.2021

Ancora pieno e travolto dalle impressioni vissute il fine settimana scorso in Moldavia, cerco di descriverle con parole. Dapprima desidero ringraziarvi di cuore per le preghiere effettuate, le quali erano un grande appoggio durante il mio viaggio. Il buon Dio ha ascoltato le vostre preghiere e ha dato la piena riuscita, molta benedizione e la sua protezione.



Mercoledì sera ho potuto visitare la comunità di Zumikon con il vescovo Fässler ed avere così comunione di parola e Santa Cena con i fratelli e le sorelle. Un ensemble ci ha raggioito con contributi musicale e ha sostenuto la parola. Un piccolo giovane mi ha poi donato un bel disegno. È bello e pieno di benedizione quando bambini possono partecipare anche la sera ad una festa particolare.

Il viaggio in Moldavia è iniziato giovedì sera con l'obbligato test PCR all'aeroporto. Già all'inizio del viaggio ho potuto vivere un evento particolare. Al controllo delle valigie non c'era quasi nessuno e ho potuto scegliere tra tre controllori. Ancora una volta, a caso, sono stato controllato sull'esplosivo. L'impiegato mi ha domandato come sempre quale era la destinazione mia. Alla mia risposta, gli occhi del controllore si sono accesi e dice: "Mia moglie viene dalla Moldavia". Poi ha voluto sapere quale era lo scopo del mio viaggio e, nel colloquio, ho potuto dirgli brevemente perchè volevo andare in Moldavia. Un inizio molto molto bello!

Il viaggio è proseguito senza momenti spettacolari e l'aereo ha atterrato al minuto previsto sulla pista di Chisinau, la capitale della Moldavia, tutto organizzato dal direttore dell'amministrazione. Così, breve tempo dopo, ho potuto salutare l'apostolo Cone. Una settimana prima la temperatura si aggirava sui 43 gradi, ora erano gradevoli 22 gradi.

Il programma era molto teso. Rimane poco tempo per prendere la camera d'albergo e cambiarsi. Poi il viaggio è continuato verso nord per raggiungere Recesti a due ore di macchina. I fratelli e le sorelle ci hanno aspettato con pazienza. È una comunità paesana tipica che si riunisce in una casa. Il conducente, il quale si sposa domenica prossima, suona il Keyboard. Oggi siamo riuniti per la prima volta in un locale più grande. La comunità cresce. Tre adulti e tre bambini ricevono il dono dello Spirito Santo. Gli adulti vivono questo momento intenso e particolare con le lacrime agli occhi. È qualcosa che tocca particolarmente l'anima. Così sarà successo anche nelle prime comunità cristiane. I fratelli e le sorelle a cui appartiene la casa hanno preparato anche un piccolo spuntino con molto amore. Poi si ritorna a Chisinau.

Oggi, sabato, abbiamo nuovamente un programma carico. Si comincia con un servizio divino per bambini, dei quali una parte si è messa in viaggio già alle ore 05:00. Dopo il tradizionale saluto con l'abito tipico moldavo e il pane, risuona un gioioso: „Bine ați venit, dragă apostol districtual”. 120 bambini con i loro insegnanti si sono radunati nella grande sala. L'organo e un violino vengono suonati da bambini. Essi seguono attentamente il servizio divino. È un'atmosfera meravigliosa e i bambini mi entusiasmano molto. Poi, fino a pranzo, si vive un programma con molto movimento e musica. I bambini giocano insieme e sono gioiosi per l'atteso incontro. Nel pomeriggio, i giovani musicisti offrono un concerto con danze e canti moldavi. Il commiato arriva troppo in fretta, con la speranza di rivedersi presto.

La sera è riservata per alcuni colloqui e questioni organizzative, come pure lo scambio di contenuti di fede.

Il sole è già alto e ci saluta la domenica mattina con un cielo privo di nuvole. Prima della colazione faccio una piccola passeggiata nel parco vicino. Se ieri c'erano i bambini, oggi è la volta dei ministri e le loro consorti. La nostra chiesa a Chisinau è piena, nel limite possibile. Il Padre celeste ha preparato un particolare rinforzo. Insieme, viviamo la forza della comunione nel servizio divino e possiamo ricevere il perdono dei peccati, celebrare la Santa Cena e la particolare comunione nella Santa Cena per i defunti. Come rappresentanti per i defunti, l'evangelista di distretto, che ha perso poco tempo fa la moglie, e un pastore, il quale ha già un figlio nell'aldilà, hanno preso l'ostia per loro.

Dopo uno spuntino rinvigorante con specialità moldave, preparate dalla madre del direttore dell'amministrazione e diacono, viene il momento di prendere commiato: "La revedere, drum bun".

Il viaggio di ritorno ci riporta a casa passando da Varsavia.

















